

## Parma

# Due mesi dopo la sera dei roghi i rottami sono ancora in strada

La protesta dei residenti mentre il responsabile ancora non è stato trovato

» Mentre quel camper bruciava, due mesi fa, la colonna di fumo nero che saliva in cielo si vedeva chiaramente fin dall'altra parte della città.

Ora, passato parecchio tempo, da così lontano non si scorge più nulla. Ma basta passare in via Casa Bianca per ritrovare i segni di quel rogo. Che, dettaglio che preoccupa, non ha ancora un movente e un responsabile.

Si era scritto, in quelle ore, dell'«inferno all'ora di cena». E non si è trattato della solita esagerazione giornalistica. In pochi minuti, infatti, a partire dalle 19.30 di quella sera, oltre una decina di veicoli, in diverse parti della città, da via Casa Bianca a via Sidoli, dal Parma Retail a via Mantova, sono state danneggiate e dati alle fiamme.

Subito, dopo l'intervento dei vigili del fuoco chiamati per spegnere i roghi, le forze dell'ordine avevano iniziato una serrata indagine per cercare di risalire al respon-



sabile del raid che solo per una fortunata serie di circostanze non ha provocato danni alle persone ma solo alle cose.

In particolare, l'attenzione di tutti si era concentrata su un camper incendiato in via Casa Bianca all'interno del quale, in un primo momento, si era temuto potesse esserci qualcuno. Per fortuna il mezzo era vuoto ma l'esplosione provocata da una bombola aveva fatto tremare i palazzi vicini e tutti si so-

**I resti del camper**  
Il Comune fa sapere che la carcassa sarà rimossa nei prossimi giorni.



no resi conto che quel raid di un piromane poteva provocare delle vittime. I primi indizi ottenuti dalle indagini avevano portato gli inquirenti sulle tracce di un misterioso furgone bianco che sarebbe stato notato da diversi testimoni aggirarsi intorno alle vie del raid. Così come, tempo prima, nel luogo di un'altra azione vandalica nei confronti di auto parcheggiate.

Ma nonostante gli sforzi di polizia e carabinieri tutto

sembra rimasto a quella sera: i responsabili non sono mai stati trovati e, inesplicabilmente, ancora nelle strade restano i segni dei roghi. Ancora due mesi dopo.

«Le indagini proseguono e si sta lavorando su diverse ipotesi, al momento non si può aggiungere altro», si limitano a riferire gli investigatori. E l'inferno all'ora di cena continua a restare un mistero che preoccupa mentre i residenti lamentano la presenza dei resti carbonizzati ancora sotto le loro finestre.

«Si tratta di una vicenda che verrà risolta nel giro di pochi giorni - fanno sapere dal Comune. - In un primo momento non si sono potuti rimuovere perché essendo gli accertamenti in corso non si potevano spostare oggetti che potevano diventare prove. Ora, abbiamo avuto l'autorizzazione e quindi gli uffici preposti si attiveranno per portare via le carcasse»

lu.pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Carabinieri In strada e dal cielo L'intera provincia passata al setaccio per tre giorni

» Controlli sulle strade e nei centri abitati di tutto il territorio provinciale, monitoraggio delle stazioni e degli svincoli della grande viabilità. Ma anche un occhio attento dall'alto grazie alla presenza dell'elicottero del 13° Nucleo dell'Arma. Sono stati giorni di grande impegno per i carabinieri che su indicazione del comando provinciale hanno svolto un servizio straordinario che ha visto impegnato in città e nei 43 comuni della provincia un dispositivo speciale mirato alla prevenzione dei reati e al



**Elicottero**  
Grazie al controllo dall'alto monitorate anche le zone più remote.

rispetto delle norme di sicurezza. Ma non solo: la presenza dell'elicottero ha permesso di coordinare il lavoro a terra degli equipaggi anche nelle aree più distanti e mappare alcuni siti di interesse naturalistico e culturale anche per verificarne lo stato di preservazione. Complessivamente, sono state controllate oltre 300 persone e fermati 160 veicoli, effettuati controlli con etilometro e multati automobilisti per violazioni del Codice.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Comune I fondi andranno a progetti per la riqualificazione e il rilancio Negozzi e vie del centro storico, arriva un bando da 400mila euro

» Promozione e valorizzazione delle vie cittadine, insediamento di nuove attività commerciali e riqualificazione di quelle già esistenti. Sono questi i perni del bando promosso dall'assessorato alle Attività economiche del Comune che prevede 400mila euro di contributi a favore del tessuto imprenditoriale.

«Le domande potranno essere presentate dal 1° agosto fino a metà ottobre» spiega l'assessore alle Attività economiche Cristiano Casa. «È un bando costruito sulla base di un confronto con le associazioni di categoria, dei commercianti e degli artigia-

**Botteghe rinnovate**  
Una parte dei fondi andrà a chi riqualifica i propri negozi del centro.

ni, che ha l'obiettivo di sostenere il centro storico ed i negozi di vicinato» fa notare Casa. La prima azione andrà a finanziare gli interventi sulle strade: dall'arredo urbano alla realizzazione di servizi comuni (logistica, vigilanza, pulizia, manutenzione degli spazi ad uso pubblico). Verranno finanziate anche proposte in grado di contrastare il processo di desertificazione commerciale. A beneficiare del contributo - che potrà coprire anche l'80% delle spese sostenute, fino ad un massimo di 80 mila euro -, possono essere associazioni e consorzi di operatori regolarmente costitui-

**Strade accoglienti**  
Saranno finanziati progetti per risistemare l'arredo di vie e borghi.

ti, Centri commerciali naturali e gruppi aggregati di commercianti. Rivitalizzare il centro storico e i principali assi viari della città è invece lo scopo della seconda parte del bando, che finanzia le nuove attività - con particolare attenzione al riutilizzo dei negozi sfitti ed all'imprenditoria femminile e giovanile - operanti nel commercio al dettaglio, nella somministrazione di bevande e alimenti (che valorizzano i prodotti enogastronomici locali), ed infine dell'artigianato artistico. In questo caso, il contributo viene concesso fino al 50% delle spese sostenute, fino a 10 mila eu-



ro per ciascun progetto. Il bando prevede quindi un capitolo dedicato ai commercianti che vogliono riqualificare le proprie attività, con un contributo fino a 5 mila euro per interventi di ampliamento ed ammodernamento degli spazi produttivi e di vendita, per l'acquisto di apparecchiature innovative, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la ristrutturazione e la riqualificazione energetica. «È un'iniziativa apprezzabile, che va nella giusta direzione e

potrà dare impulso al commercio cittadino» ha sottolineato Vittorio Dall'Aglio, presidente di Ascom, accanto ai rappresentanti delle altre associazioni: Andrea Alodi, direttore Cna, Laura Ivaldi, funzionario Gia, Guido Baratta, direttore Cia Parma, e Filippo Anelli per Coldiretti. «Questo bando - ha dichiarato Antonio Vinci, direttore di Confesercenti - guarda in prospettiva, incentivando le nuove aperture».

Vittorio Rotolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## In viaggio contro la malattia Stefano Zanardi è partito per Roma in sella alla sua bici: sabato l'arrivo

» È partito ieri mattina, con la sua bicicletta, alle 6.30, puntale da piazza Garibaldi. Accompagnato da amici (alcuni dei quali hanno fatto un tratto di strada con lui) e dai suoi familiari, Stefano Zanardi ha iniziato il suo viaggio, che arriverà a Roma. Con l'obiettivo di raccontare che tipo di patologia è il rene policistico (malattia con cui convive da anni) e il ruolo di sport, dieta e alimentazione, Zanardi affiancherà per un tratto di strada Domenico Sprovieri, 32enne calabrese residente nel Regno Unito che, partito da Londra, raggiungerà in bici il suo paese d'origine, in Calabria. «Un po' di pensieri ci sono, ma spero di rimanere concentrato e di portare a termine l'impresa: ce la metterò tutta - racconta Zanardi prima di avviarsi -. L'arrivo nella capitale è previsto per sabato pomeriggio, alle 14.30 e li abbiamo organizzato un piccolo sit-in in piazza Montecitorio». Per il viaggio, ha scelto di portare con sé un piccolo portafortuna: «È un braccialetto che era stato regalato alla mia famiglia da un monaco in Thailandia. È un filo molto semplice, che ho tenuto e che penso sia adatto al contesto».

G.P.